

LIBERA
ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI
CONTRO LE MAFIE

essere al fianco
DI CHI FA FATICA A CRESCERE

per costruire giustizia

FORMAZIONE NAZIONALE ANIMATOR* 2024

27/28/29 SETTEMBRE 2024

ROMA - EXTRALIBERA

premessa

Incontrare, comprendere e accompagnare i bisogni di crescita, di cura e le fatiche degli e delle adolescenti è questione assai complessa. Non vengono comunicati in modo diretto, ancor meno verbalizzati o espressi attraverso la parola, ma spesso è come se venissero "collocati altrove" assumendo forme e modi particolari, lontani dalla loro cognizione.

Si vive oggi un potente vuoto identitario, affiancato dall'impossibilità di esprimere pienamente i propri sentimenti e di collocare la propria vita in prospettive future promettenti. Queste difficoltà non riescono a trovare esito in una qualsiasi forma di conflitto, in una lotta culturale e sociale nei confronti dell'autorità. Ma si dirigono verso sé stessi, in forme differenziate di aggressione al proprio corpo, alla propria persona o attraverso la scelta della sottrazione dalla vita, di rinuncia del vivere, andando verso forme differenziate di ritiro sociale. Per molti ad accompagnare queste condizioni si aggiunge un senso profondo di inadeguatezza, un nuovo sentimento sociale, profondo e radicale, che inibisce ulteriormente la comunicazione diretta. Quello che è un dolore psichico viene trasformato in dolore fisico e viene "buttato sul corpo" per concretizzarsi attraverso sintomi corporei, senza passare dal necessario processo di mentalizzazione che aiuta a sentire quella fatica e qual dolore come proprio e a chiedersi cosa farsene. Così tutte le manifestazioni di dolore adolescenziale hanno un intento comunicativo, tutte, anche quelle più radicali o apparentemente prive di senso. Celano tutte un bisogno di attenzione, il bisogno che qualcuno si accorga di quel dolore, di quel comportamento, ne ricerchi il significato e inizi a prendersene cura. Molti adolescenti necessitano di un aiuto per curare una situazione patologica, ma ancor di più sono quelli che hanno bisogno di una mano per riorganizzare la propria crescita, per ricominciare a sperare in una nuova crescita, in un futuro possibile.

Accanto a questa situazione diffusa e generale ci sono molti adolescenti che, colpiti dalla cultura mafiosa ormai diffusa e presente ovunque, si atteggiavano e si comportano agendo comportamenti violenti al limite della legalità. Oggi più che mai è necessario comprendere questi fenomeni, scorgere come le mafie entrino nelle scelte profonde di senso di molti adolescenti, orientandone le vite e le pratiche relazionali.

Libera dedica una parte significativa del suo impegno nel lavoro educativo nelle scuole incontrando migliaia di ragazze e ragazzi. La scuola è uno tra i luoghi nei quali si incontra più facilmente il dolore adolescenziale nelle sue forme più disparate e, per questo motivo, richiede una competenza di base per mettersi al fianco di queste vite fragili. Non è possibile parlare di giustizia, di costituzione, di diritti e libertà senza occuparsi di cosa, oggi, pone le giovani generazioni in una condizione di esclusione sociale generativa di sofferenza esistenziale profonda.

In questa direzione, il seminario intende cercare di mettere a tema la possibilità di realizzare in modo condiviso una lettura delle fragilità adolescenziali, di coglierne il significato sociale e politico, per generare insieme le conseguenti pratiche educative da realizzare. Contemporaneamente, si proverà a progettare attorno ad alcuni impianti operativi legati al percorso multimediale Extra Libera, nuovo centro di Documentazione e alla proposta di alcuni strumenti laboratoriali per l'accompagnamento educativo nella direzione di costruire una comunità orientata, che intende crescere in un impegno per la giustizia e l'uguaglianza.